



# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

## PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 71 del 26/07/2022**

**OGGETTO: MOZIONE CON OGGETTO: "ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DEL COMUNE - CHIUSURA DEGLI UFFICI COMUNALI PER I CITTADINI NELLA GIORNATA DI SABATO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE RENATA FACCHINI**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20:34** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

**PRESENTI N. 17**

**ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **12** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 71 del 26/07/2022

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola al consigliere Facchini”.

**FACCHINI:** “Mozione protocollata in data 15 luglio 2022.

*“Preso atto delle varie segnalazioni informali pervenute alla proponente, relative alla ventilata possibilità, da parte dell’Amministrazione Comunale, di chiudere gli Uffici Comunali il sabato:*

***Considerato che** tale eventuale decisione, peraltro immotivata, creerebbe non poche difficoltà ai cittadini, con particolare riferimento agli anziani, che necessitano di dialogare, richiedere informazioni agli sportelli e ottenere il rilascio di atti/certificazioni;*

***Considerato altresì che**, per coloro ancora attivi nel mondo del lavoro, sarebbe penalizzante avere la possibilità di accedere fisicamente agli Uffici Comunali solo nei giorni dal lunedì al venerdì e non più, come ora, al sabato mattina;*

***Preso atto che** alcuni Comuni stanno valutando di estendere l’arco temporale di accesso ai servizi da parte dei cittadini, mentre il Comune di Porto Mantovano sembrerebbe andare in direzione opposta, ponendosi di fatto al di fuori dalla “realtà”;*

**Tutto ciò premesso,**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Impegna il Sindaco e la Giunta**

*Affinché:*

- 1. Per non penalizzare i cittadini non si dia corso alla eventuale chiusura degli Uffici Comunali il sabato mattina (Servizi Sociali e Socio Educativi – Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Urp – Ufficio Commercio – Ufficio Tecnico e LL.PP. – Uffici Tributi ed Economato)*
- 2. Riferire durante il prossimo Consiglio Comunale la natura (**i motivi reali**) di questa eventuale bizzarra idea che, di fatto, allontanerebbe sempre più i cittadini dall’Istituzione Comunale”.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola al Sindaco”.

**SINDACO:** “Prima di entrare nel merito della mozione chiedo alla Facchini se magari, anche in un’altra occasione, mi fa presente quali sono i Comuni che pensano di estendere l’orario di lavoro. Questo anche perché sarebbe interessante capirne la loro esperienza. Detto tutto ciò, cerco di dare le risposte e le valutazioni che stiamo facendo. In un passaggio si dice: “*Motivi reali*”. Io non capisco perché se ci sono altri motivi o altre cose... Il consigliere Facchini fa una allusione che sinceramente non comprendo. Detto questo, in merito all’argomento posto con la mozione, vale a dire “Chiusura degli Uffici Comunali al sabato”, va detto che al momento non è stata presa alcuna decisione e che la competenza in merito agli orari e alla organizzazione dei servizi è del Sindaco e non del Consiglio Comunale. In ogni caso, non ho problemi a discutere dell’argomento e le confermo che stiamo facendo valutazioni e approfondimenti in merito, partendo dal dato che non vogliamo penalizzare i cittadini nel ridurre le ore di accessibilità agli Uffici. Le valutazioni e gli approfondimenti si basano sui seguenti fattori, cioè quelli che lei definisce “*motivi reali*”.

Innanzitutto c’è una questione di carattere contrattuale. Secondariamente la pandemia ha modificato le modalità di accesso agli Uffici, dal momento che da oltre due anni riceviamo i cittadini su

appuntamento. Questo non ha dato adito a problemi da parte dei cittadini e non c'è stata alcuna lamentela. Stiamo facendo una valutazione anche della "tipologia" degli utenti, delle loro esigenze, delle modalità di accesso agli Uffici e stiamo anche valutando e approfondendo le esperienze fatte da altri Comuni vicini a noi.

Per quanto riguarda il contratto, l'art. 2 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti pubblici dice sostanzialmente che l'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio di apertura al pubblico: *"Ai sensi di quanto disposto dalle disposizioni legislative vigenti, l'orario di lavoro è articolato su cinque giorni, fatte salve le esigenze dei servizi da erogarsi con carattere di continuità, che richiedono orari continuativi o prestazioni per tutti i giorni della settimana o che presentano particolari esigenze di collegamento con le strutture di altri Uffici pubblici. L'indicazione principale è che l'orario venga articolato in cinque giorni"*. Questa è quindi la prima motivazione di cui abbiamo tenuto conto.

Per quanto riguarda la pandemia, ovviamente non solo noi, ma quasi tutti i Comuni, stanno procedendo su appuntamento e, come ho detto prima, questo non ha dato adito a problemi e credo che abbia anche "abituato" i cittadini a rapportarsi in questo modo ai servizi e agli Uffici del Comune, tra l'altro evitando anche lunghe attese. Molto spesso infatti i cittadini arrivavano e dovevano attendere a lungo il loro turno, magari perdendo molto tempo.

Al terzo punto si parla della valutazione della tipologia dell'utente, delle sue esigenze e delle modalità di accesso. Sicuramente ai vari Uffici accedono persone diverse. Faccio un esempio, tanto per capirci. Al Suap e all'Ufficio Tecnico prevalentemente ed esclusivamente accedono dei professionisti e quindi, molto spesso, questi professionisti beneficiano di un orario che va dal lunedì al venerdì, per cui non ci sono mai stati problemi rispetto al fatto che il sabato non si potessero raggiungere gli Uffici.

Discorso diverso potrebbe essere magari per gli altri Uffici tipo Anagrafe, Urp, Scuola e Servizi Sociali. Anche in questo caso va però detto che per l'età anagrafica delle persone – penso a famiglie giovani, che hanno ragazzi che vanno a scuola – il rapporto con loro avviene oramai da anni via mail o via telefono. Stesso discorso per i Servizi Sociali, con cui si lavora sempre su appuntamento e anche per altri servizi le modalità sono cambiate.

Sicuramente non le è sfuggito come in questi anni la Pubblica Amministrazione stia sempre più informatizzando tutti i servizi. Per quanto riguarda i servizi dell'Ufficio Tecnico c'è la piattaforma Globo, ormai utilizzata da tutti. Per quanto riguarda le attività produttive, la piattaforma è "Impresa in un giorno" della Camera di Commercio. Oramai tutto sta andando sul digitale. Per quanto riguarda l'Urp, che probabilmente è l'Ufficio maggiormente utilizzato dai cittadini, sempre meno sono i certificati che sostanzialmente richiedono la presenza fisica del cittadino presso gli Uffici, infatti solo per quanto riguarda la denuncia di nascita – sempre che non venga effettuata presso l'Ospedale –, la denuncia di morte, la carta di identità, l'autentica di firme e la legalizzazione delle foto richiedono una presenza fisica presso gli Uffici, ma tutti i certificati anagrafici possono essere richiesti online.

Ovviamente in questi anni il Comune ha investito e ha messo a disposizione tutti questi servizi. Penso, per esempio, al certificato di residenza, allo stato di famiglia e molti altri. Peraltro probabilmente sa – credo che lo sappia – che a livello nazionale è stata istituita l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (NPR) e tutti i cittadini d'Italia possono accedere da qualunque parte del territorio nazionale per poter richiedere un certificato. Tra l'altro il Ministero, proprio per incentivare l'uso delle piattaforme e degli strumenti digitali online ha fatto sì che per l'anno 2022 non si paghi il bollo, che corrisponde a 16 euro, al fine proprio di agevolare e incentivare l'uso di questi strumenti informatici.

Le ricordo che come Comune ci siamo organizzati, anche per dare dei supporti ai cittadini, in modo da attivare le varie modalità di collegamento (SPID, CIE e CNS). Abbiamo tenuto più giorni, grazie alla collaborazione che abbiamo istituito con l'Associazione Arco, che si è resa disponibile e che ha raccolto anche degli apprezzamenti da parte dei cittadini che hanno partecipato a questi incontri, per il supporto che è stato loro dato. Voglio quindi dire che il mondo sta andando in questa direzione e anche l'ex Ministro della Funzione Pubblica Brunetta e Colao, della digitalizzazione, stanno ovviamente spingendo sotto questo versante. Va detto che anche come Comune abbiamo partecipato a quattro bandi e tre ci sono stati riconosciuti, sempre in una logica di informatizzare e sempre più

rendere online tutti i servizi. Questo è lo stato dell'arte e sono i ragionamenti sui quali ci stiamo concentrando. Da ultimo, anche il fatto che stiamo vedendo esperienze che stanno facendo altri Comuni. Ribadisco quindi ciò che ho detto prima, cioè che la decisione non è ancora stata presa; è in fase di approfondimento e di studio, ma sarà nostra cura e attenzione non creare disagi ai cittadini e non ridurre le ore dedicate all'apertura dei servizi. È ovvio che se si chiude il sabato, sarà aperto un pomeriggio. Adesso è aperto di giovedì, ma potrebbe essere anche un altro giorno.

Da ultimo, le debbo dire che l'attenzione nei confronti del cittadino c'è sempre stata. Abbiamo accolto nel passato suggerimenti che venivano, per esempio, dal consigliere Bastianini, anticipando anche l'ora del pre-scuola delle famiglie. Abbiamo sempre tenuto e teniamo una attenzione particolare alle esigenze del cittadino. Questo è ciò che stiamo facendo, questo è ciò che stiamo studiando e questo è l'approccio con il quale stiamo affrontando il problema. Per questi motivi ovviamente non siamo d'accordo sulla sua mozione”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola al consigliere Facchini”.

**FACCHINI:** “So bene quanto lavoro state facendo per l'informatizzazione di tutti i servizi comunali. Questa mozione, inerente al sabato, è più che altro riferita ad una parte di popolazione che non usa i mezzi informatici. Porto Mantovano ha una densità abbastanza alta di età e probabilmente alcuni cittadini non sanno usare neppure il telefonino”.

**SINDACO:** “Non voglio interromperla, consigliere, ma le dico che per le persone anziane, che sono in pensione, gli Uffici sono costantemente aperti, al di là del sabato. Ritengo che questa precisazione sia superflua. Per le persone che sono in pensione e che magari hanno poca dimestichezza con l'uso degli strumenti informatici, l'accessibilità non sarà ridotta in termini di orari di apertura degli Uffici al pubblico. Scusi se l'ho interrotta, ma era una precisazione”.

**FACCHINI:** “Il sabato fa comodo a chi lavora durante la settimana... Sì, ho capito. Adesso vedremo cosa deciderete di fare. Resta sempre il fatto che il Comune è la casa dei cittadini e i cittadini sono utenti e non clienti. Il Comune non è un'Azienda”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola al consigliere Bastianini”.

**BASTIANINI:** “Io voglio iniziare il mio intervento dicendo una ovvietà. L'ovvietà è che quando si parla di tematica di lavoro, chiaramente bisogna parlare e adottare delle attenzioni particolari, quindi delle attenzioni particolari per rispetto – in questo caso – dei due attori principali che interessano la tematica di cui stiamo discutendo. Sto parlando dei lavoratori, da una parte, che sono presi per mano e guidati da un contratto nazionale di lavoro. Chi mastica un po' di materia sindacale sa perfettamente che è la Bibbia, quindi il dogma di ogni attività lavorativa; attività lavorativa che può avere la fortuna di essere guidata da questo contratto nazionale di lavoro. Dall'altra parte abbiamo invece i fruitori di questo servizio, che sono quindi gli altri attori. È chiaro che questa sera noi abbiamo pochissimi elementi, anzi praticamente non ne abbiamo. I consiglieri hanno però anche il compito di informarsi. Qualche consigliere si è quindi informato, prendendo coscienza e conoscenza che è in atto una trattativa, perché così si chiama, che dovrebbe eventualmente portare ad un accordo. Ci sono in campo le parti sociali, che chiaramente debbono fare da trend d'union tra l'attore lavoratore e l'attore Amministrazione, quindi proprio nella figura diretta del Sig. Sindaco e abbiamo preso conoscenza del fatto che sono state poste all'attenzione della Amministrazione delle soluzioni. Si tratta di soluzioni alternative all'eventuale chiusura degli Uffici di sabato mattina. È chiaro che le soluzioni debbono essere funzionali per quello che è il servizio stesso. Abbiamo perfettamente coscienza – di questo non se ne aveva il benché minimo dubbio – che i lavoratori stessi hanno perfettamente chiaro che il servizio deve continuare ad essere fruibile nella maniera più completa. Anzi, se ci è permesso, noi cogliamo l'occasione di dare anche un piccolissimo suggerimento, eventualmente da aggiungere a quelli che già si stanno discutendo e si stanno mettendo sul tavolo...”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Parli come Gruppo Lega o come sindacalista?”.

**BASTIANINI:** “Io non mi offendo né da sindacalista e né come Gruppo Lega, in quanto l’importante è capire...”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Voi proponete come Gruppo?”.

**BASTIANINI:** “Sì, come Gruppo Lega. Io adesso rappresento il Gruppo Lega poi, da mezzanotte in avanti, sono sindacalista”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Chiedo scusa, ma non si era capito”.

**BASTIANINI:** “Chiaramente, come Gruppo Lega, ci permetteremo di fare una proposta da aggiungere a quelle che già sappiamo comunque essere sul tavolo. Si potrebbe eventualmente, anche sulla falsariga di Soave, installare un totem a latere dello stabile del Comune – ovviamente sto parlando di un totem che sia adeguatamente sorvegliato, in quanto sappiamo benissimo che gli atti vandalici ci sono – dove le persone meno avvezze alla macchina informatica possono tranquillamente – adesso la sto buttando lì –, con il proprio codice fiscale, richiedere la documentazione che ognuno di noi può richiedere nel momento del bisogno. Questa è un’idea che ci permettiamo di portare a conoscenza del Sig. Sindaco, che ribadisco sarà sicuramente uno degli attori interessati a questa trattativa. Un’altra cosa importante, strettamente legata a questo tema, è l’informazione. Mi spiego meglio. Il Sig. Sindaco prima ha ricordato che l’assessore Massara, in tempi non sospetti, ha – sia a mezzo stampa prima che dopo, tramite un incontro – cercato di rendere edotti coloro che si sono presentati agli incontri sulla nuova modalità SPID. Sappiamo benissimo che dal Ministero è calata questa nuova informatizzazione per quanto riguarda questa richiesta documentale, per cui la Amministrazione ha cercato di dare delle informazioni. Ritengo però che, oggi come oggi, l’informazione debba essere la più capillare possibile, per cui non sarebbe male se la comunità portuense potesse avere recapitata nella propria cassetta della posta una sorta di vademecum, sotto forma di cartaceo, sulle ultime novità online, con su tutti i riferimenti, cosicché l’avvezzo e il meno avvezzo a livello informatico possa chiaramente accedere o eventualmente telefonare anche a un numero, che potrebbe essere messo a disposizione, per chiedere informazioni qualora non riuscisse ad interagire col mezzo informatico. Secondo noi l’informazione sarebbe ancora più importante. È chiaro che – ce lo dobbiamo dire – gli scontenti ci saranno sempre, però sempre il buon dovere di ogni Amministrazione e – mi permetto di dire – anche di ogni buon sindacato, è quello di scontentare meno persone possibili.

Riguardo al resto, ribadisco che di informazioni ufficiali praticamente non ce ne sono. Non sappiamo se si arriverà a definire un accordo e quando questo accordo partirà. Sicuramente ci renderete partecipi e edotti di ciò che sarà il proseguo di questa discussione.

Per quanto ho appena detto, noi ci asterremo alla mozione della collega Facchini, in attesa di avere delle notizie ufficiali, ma sempre con lo scopo di non scontentare possibilmente nessuno, in quanto tutti debbono avere comunque delle migliori, sia in base contrattuale che in base di servizi. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ringrazio il consigliere/sindacalista Bastianini. La parola al consigliere Bettoni”.

**BETTONI:** “È chiaro che la presenza fisica per un servizio corrisponde anche ad una forma di vicinanza dell’Amministrazione al cittadino. Effettivamente poi dipende dai servizi. Per quanto riguarda i servizi tecnici, come diceva il Sindaco, probabilmente si può dilazionare o portare ad appuntamenti in giorni diversi rispetto al sabato. La questione del sabato a volte potrebbe quindi essere, in questo caso, scavalcata facilmente.

Per altri servizi, cioè quelli prevalentemente delicati e personali, per i quali c’è l’esigenza di una interlocuzione calda e non fredda, quindi non per trasmissione telematica, il togliere un sabato mattina, un giorno prefestivo, ma a tutti gli effetti feriale per alcuni lavoratori, potrebbe portare

qualche danno. Non sta a noi decidere in questo momento in quanto, come diceva il Sindaco, che è capo dell'Amministrazione pro tempore, l'orario di lavoro dei dipendenti lo decide l'Amministrazione in carica, però inviterei ad una certa prudenza riguardo al fatto di scartare il sabato per tutti e ciò che i motivi che ho addotto prima. La valutazione è da fare caso per caso e Ufficio per Ufficio, però il mantenimento di un rapporto caldo con i cittadini di questi tempi è importante, anche se la pandemia ha raffreddato molte volte – per obbligo più che per convinzione – questo tipo di rapporto.

Allo stesso modo, in questo momento, il nostro rapporto è freddo all'interno di un Consiglio Comunale telematico, che non mi ha permesso di partecipare ai primi tre punti all'ordine del giorno e ciò per un motivo di contrasto all'interno del computer, ora risolto. Allo stesso modo mi piacerebbe che un cittadino mi fermasse per strada e lamentasse un problema di questo tipo o semplicemente di non avere trovato un Ufficio disponibile nel momento in cui ne aveva bisogno e, come lavoratore, magari poteva essere indirizzato verso il sabato mattina. Si tratta di valutazioni attente da fare ma, secondo me, con una certa elasticità di pensiero e anche con valutazioni, ufficio per ufficio, con i responsabili, ovviamente ragionando e trovando accordi, senza contrasti. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Immagino che l'assessore Massara voglia rispondere alla questione posta dal consigliere Bastianini riguardo allo SPID”.

**MASSARA:** “Intanto credo che vada riconosciuta al consigliere Bastianini il fatto di avere posto l'attenzione sul fatto di conciliare due interessi. Questo è il primo aspetto.

In secondo luogo, ciò che è stato fatto e che ha ricordato il Sindaco, quindi l'assistenza che è stata data, ha coperto all'incirca 150 nostri concittadini. Faccio riferimento all'assistenza SPID. Sono state infatti organizzate queste giornate, quindi è stata fatta anche una formazione online, che è ancora accessibile. Ovviamente tutti questi sforzi sono stati portati avanti proprio per accorciare le distanze soprattutto per chi è meno avvezzo all'utilizzo di questi strumenti. Per la questione legata invece a Soave, che poi è la nostra frazione più isolata, personalmente penso che la soluzione totem non sia la più ideale; ce ne sono altre, che comunque stiamo valutando, anche su alcune esperienze che hanno portato avanti quartieri come, per esempio, il Rabin e comunque quartieri di altri Comuni, ma isolati, che stiamo cercando di sviluppare. Nelle prossime settimane vedremo se riusciremo ad implementare qualcosa anche in questo senso, tenendo presente che comunque le strutture pubbliche presenti, ad esempio a Soave, sono deputate ad altri servizi, quindi bisogna conciliare anche questo aspetto. In ultimo, sempre in tema di divulgazione e quant'altro, rispetto ai servizi SPID, ricordo che ormai da qualche mese a tutti gli accessi in Comune, in particolare all'URP del Comune, è stato dato mandato di consegnare una piccola brochure in cui sono riepilogati i servizi digitali e anche il servizio di assistenza SPID. Questo giusto per fare un quadro di sintesi. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ringrazio l'assessore Massara. Pongo ai voti il punto n. 12”.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 1 (Facchini), contrari n. 8 (Salvarani, Licon, Andretti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), astenuti n. 8 (Tomirotti, Mari, Rescigno, Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni).

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RESPINGE**

la mozione con oggetto: “Accessibilità ai servizi del Comune – chiusura uffici comunali per i cittadini nella giornata di sabato” presentata dal consigliere Movimento 5 Stelle Renata Facchini.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente  
MARI ROBERTO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale  
MELI BIANCA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)